

Interrogazione n. 318

presentata in data 15 giugno 2026

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mancinelli, Catena, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Vitri

Criticità nel sistema di presa in carico delle prestazioni diagnostiche e mancato rispetto dei tempi di erogazione delle risonanze magnetiche

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali:

Premesso che:

- in un articolo pubblicato da *Il Resto del Carlino* dell'11 giugno 2026 viene riportato il caso di un cittadino ultrasettantenne che aveva richiesto nel novembre 2025 una risonanza magnetica con priorità "P" (programmata), prestazione che avrebbe dovuto essere garantita entro 120 giorni;
- secondo quanto denunciato dal Tribunale per i Diritti del Malato – Cittadinanzattiva di Macerata, il paziente non sarebbe mai stato richiamato nei tempi previsti dal sistema di presa in carico e, a seguito della scadenza dell'impegnativa, sarebbe stato addirittura escluso dagli elenchi di prenotazione, costringendolo a ricominciare l'intera procedura;
- la responsabile del Tribunale per i Diritti del Malato ha evidenziato come tale situazione non rappresenti un caso isolato, ma confermi criticità già più volte segnalate relativamente al meccanismo di presa in carico delle richieste di visite ed esami diagnostici;
- viene altresì evidenziato un aumento delle difficoltà incontrate da pazienti oncologici nella prenotazione degli esami necessari per il follow-up e la permanenza di problematiche organizzative correlate alla carenza di posti letto nei reparti ospedalieri;

Considerato che:

- la Regione comunica periodicamente dati e informazioni che evidenzerebbero un miglioramento nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e nella riduzione delle liste d'attesa e questo indubbiamente è positivo;
- episodi come quello denunciato dal Tribunale per i Diritti del Malato sembrano tuttavia indicare il permanere di rilevanti criticità organizzative e gestionali, tali da compromettere il diritto dei cittadini all'accesso alle cure nei tempi appropriati;
- la mancata presa in carico effettiva delle richieste e la conseguente perdita della prenotazione rappresentano una grave lesione del principio di equità nell'accesso ai servizi sanitari e rischiano di spingere i cittadini verso il ricorso alla sanità privata oppure a rinunciare alle cure;

Tanto premesso e considerato:

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. se sia a conoscenza del caso riportato dalla stampa e delle criticità denunciate dal Tribunale per i Diritti del Malato di Macerata;
2. quanti siano, nelle AST della Regione, i casi di richieste di prestazioni diagnostiche o specialistiche prese in carico ma non successivamente evase entro i termini previsti dalle classi di priorità;
3. quanti utenti siano stati cancellati o esclusi dagli elenchi di prenotazione a seguito della scadenza dell'impegnativa senza aver ricevuto alcuna proposta di appuntamento;
4. quali controlli vengano effettuati sul corretto funzionamento del sistema di presa in carico e sul rispetto dell'obbligo di richiamare gli utenti entro i tempi stabiliti;

5. se i dati comunicati dalla Regione sui miglioramenti dell'erogazione delle prestazioni tengano conto anche delle richieste prese in carico ma mai effettivamente trasformate in prenotazioni;
6. quali iniziative urgenti la Giunta intenda adottare per evitare che cittadini già inseriti nei percorsi di prenotazione vengano esclusi dal sistema senza aver ricevuto la prestazione richiesta;
7. quali misure siano previste per garantire ai pazienti oncologici la tempestiva esecuzione degli esami di follow-up e per ridurre le criticità organizzative segnalate dai presidi ospedalieri.